COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

6 Settembre

LA SICILIA

Ragusa

MARTEDÌ 6 SETTEMBRE 2022 — Redazione: piazza del Popolo 1 tel. 0932 682130 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



I DATI

Avis, un'estate con il botto a luglio e agosto registrate 272 donazioni in più del 2021

Risultati al di là di ogni più rosea previsione sul fronte della raccolta di sangue. Il presidente provinciale Poidomani: «Ma ora non abbassiamo la guardia».

LAURA CURELLA pag. XII

POZZALLO

Pia, l'Asp ravvisa l'emergenza «Primo colpo di calore da gennaio»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XII

ACATE

Daouda e lo sfruttamento lavorativo L'Usb a confronto con il sindaco

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IX



VITTORIA

Virgadavola, l'ultimo saluto all'ultimo cuntastorie «Conservare la sua eredità»

Partecipata, ieri mattina, la cerimonia funebre del poeta contadino il cui lavoro di raccolta delle tradizioni non sarà perduto, come ha assicurato il sindaco.

DANIELA CITINO pag. XIV

Lite e sangue in piazza, l'allarme è in crescita

Comiso. L'ultimo episodio limite di questa «pazza» estate si è verificato domenica sera nel cuore del centro casmeneo Armato di una bottiglia frantumata, tunisino insegue connazionale. Ferito il titolare di un locale: cercava di dividerli

L'on. Assenza scrive una lettera al prefetto e al questore per sollecitare interventi



L'ennesimo episodio limite di questa estate si è verificato domenica sera in piazza (nella foto). Un tunisino, armato di una bottiglia rotta, insegue un connazionale nel tentativo di aggredirlo. I due «sfilano» in un locale, dove il titolare cerca di dividerli e rimedia una ferita alla mano. Uno dei due viene bloccato sino all'arrivo delle forze dell'ordine, l'altro riesce a scappare. Una vicenda che ripropone le problematiche sull'ordine pubblico. Non è un caso che l'on. Assenza abbia scritto una lettera al prefetto e al questore sollecitando interventi.

ANTONELLO LAURETTA pag. X



Vittoria. Trattative in corso per scongiurare un altro duro colpo per il turismo di casa nostra. Il mitico Club Med rischia di chiudere Due giornalisti belgi lanciano la campagna: «Sauvons Kamarina»

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

SCICLI

Contrada Piani Furto da 15mila euro I ladri portano via mandorle e gasolio

SALVO MARTORANA pag. X

S. CROCE-SCOGLITTI



Scontro tra due auto ferite due persone In fuga gli occupanti di una Mercedes

SALVO MARTORANA pag. X

Acate. La vicenda dell'ivoriano scomparso e il caporalato al centro dell'incontro tra Usb e sindaco

«Un centro polifunzionale per gli stranieri nel nome di Daouda»



CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

ACATE. Daouda Diane e sfruttamento lavorativo. Di questo si è parlato ieri nella riunione tra i vertici della Federazione del Sociale dell'Usb e l'amministrazione comunale rappresentata dal sindaco Giovanni Di Natale. Nel corso dell'incontro, ieri pomeriggio, i vertici del sindacato hanno ribadito la necessità di risposte rispetto alla misteriosa scomparsa dell'ivoriano di 37 anni dal 2 luglio scorso. Di questa vicenda si occupano, sin dall'inizio, i componenti Usb che ieri hanno avuto un incontro con Di Natale per parlare di Daouda, ma anche dei tanti stranieri che lavorano nella fascia trasformata.

Il sindacato, rappresentato da Michele Mililli, ha presentato al sindaco una piattaforma di richieste atte a risolvere le atroviche criticità che attanagliano i lavoratori agricoli (e non solo). Tra queste, l'attivazione di un centro polifunzionale che possa essere utilizzato dai cittadini stranieri. Il primo cittadino (insieme ai suoi assessori) ha assicurato il massimo impegno per il raggiungimento di alcuni obiettivi come, ad esempio, garantire il diritto allo studio e l'attivazione del centro. Sul resto, solleciti al tavolo tecnico contro il caporalato.

VITTORIA



Caso Scoglitti dopo le aggressioni questa mattina vertice dal prefetto

NADIA D'AMATO pag. X

Comiso, è scontro in piazza e il titolare di un locale subisce un taglio alla mano

Disordine pubblico. Insegue un connazionale con una bottiglia rotta
Fermato un tunisino, l'altro si dà alla fuga. Assenza sollecita Ranieri

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Con una bottiglia rotta in mano ha inseguito un connazionale fino all'interno di un noto locale di piazza Fonte Diana. Vista l'irruzione dei due, lo stesso proprietario è intervenuto per evitare il peggio. Alla fine, ha riportato una ferita alla mano, un taglio che ha richiesto diversi punti di sutura. L'aggressore, in compenso, è stato bloccato con l'aiuto di alcuni presenti e consegnato alla polizia arrivata in pochi minuti sul posto.

L'altro tunisino, invece, si è dato alla fuga approfittando del parapiglia generale. Protagonisti dell'ennesimo fatto di violenza verificatosi domenica scorsa, verso le 21,40, in pieno centro storico sono stati due tunisini. Ancora non del tutto chiarita la dinamica degli eventi. È certo, invece, che il litigio tra i due è iniziato in piazza Fonte Diana. Uno dei due, per intenderci quello poi fermato dalla polizia, a quanto sembra già alticcio, avrebbe avvicinato il connazionale e la discussione è subito degenerata. Avrebbe impugnato una bottiglia e dopo averla frantumata, l'ha usata come arma verso l'altro tunisino che ha cercato scampo nel più vicino locale, un ristorante-pizzeria.

Ne è seguito un breve inseguimento che si è concluso all'interno del locale fino a quando la situazione è tornata sotto controllo grazie anche al coraggio e alla prontezza di spirito del titolare del locale che, come detto, ha riportato una ferita da taglio alla mano. L'aggressore è stato condotto presso il locale Commissariato di polizia. Dai controlli eseguiti è risultato trattarsi di un giovane tunisino non in regola col permesso di soggiorno che tuttavia ha trovato ospitalità in città. A quanto pare, senza un'occupazione vera – e si comprende giacché irregolare – sarebbe stato solito bivaccare in piazza Fonte Diana e nelle vie del centro. A prescindere dai reati che gli verranno contestati, sarà altresì destinatario di un provvedimento di espulsione dal suolo italiano.

Le indagini della polizia comunque continuano per rintracciare il secondo tunisino e chiarire le cause che hanno scatenato il grave fatto di violenza. Un fenomeno che ormai preoccupa dal momento che risse e fatti di violenza, quasi sempre nel centro storico, spesso proprio nella storica piazza Fonte Diana, un tempo simbolo di Comiso e vero luogo d'incontro e cuore pulsante della città, oggi bivacco di stranieri spesso senza un'occupazione e con l'immancabile bottiglia di birra in mano. Infatti, solo pochi giorni or sono una violenta rissa tra extracomunitari, sembra sei o sette, alcuni sicuramente avevano alzato il gomito, si è verificata in pieno centro alla presenza di passanti impauriti, alcuni dei quali hanno ripreso tutto con gli smartphone e le cui immagini sono state fornite alle forze dell'ordine per le opportune indagini.

Immagini che sono adesso al vaglio delle forze dell'ordine per risalire agli autori del violento episodio. Sempre alcuni giorni fa un altro extracomunitario ha aizzato il suo rottweiler contro un insegnante in pensione di 75 anni solo perché gli ha chiesto strada poiché parlando con un amico al volante di un'auto bloccava la circolazione viaria. Per non parlare di altri fatti, sicuramente meno eclatanti, verificatisi nelle settimane scorse ma che comunque creano allarme e senso di insicurezza tra la popolazione che chiede maggiore presenza delle forze dell'ordine e una più congrua fase di repressione dei reati.

Proprio per questo, ieri il deputato regionale Giorgio Assenza ha inviato una lettera al prefetto Giuseppe Ranieri e al questore di Ragusa Giusi Agnello, nonché ai vertici dei carabinieri e della Guardia di finanza nella quale chiede «la convocazione urgente del comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico per studiare e mettere in atto interventi coordinati tra le varie forze di polizia per cercare di fermare e debellare tali episodi di gratuita e inaudita violenza. I fenomeni di criminalità sono frequenti in città: spaccio di sostanze stupefacenti in pieno centro cittadino, risse quasi quotidiane, regolamenti di conti tra bande di etnia diversa, aggressioni a inermi cittadini da parte di baby gang capeggiate da maghrebini».

Stampa Online

https://www.quotidianodiragusa.it/2022/09/06/attualita/donnafugata-film-festival-a-comiso/

https://www.quotidianodiragusa.it/2022/09/05/sport/prima-giornata-di-campionato-comiso-1-leonzio-2/

https://www.ragusaoggi.it/tagli-ai-voli-di-comiso-situazione-assurda-su-cui-deve-impegnarsi-il-governo/

https://www.ragusaoggi.it/allarme-sicurezza-lettera-aperta-al-prefetto-di-ragusa-da-parte-del-presidente-del-collegio-dei-questori-allars-giorgio-assenza/

https://www.ragusaoggi.it/risse-aggressioni-accoltellamenti-a-vittoria-e-comiso-on-dipasquale-a-confronto-con-prefetto-convocato-comitato-ordine-sicurezza/

https://www.ragusaoggi.it/prima-giornata-di-campionato-comiso-1-leonzio-2-mister-gaspare-violante-ripartiremo-piu-forti-di-prima/

https://www.ragusaoggi.it/conclusi-a-comiso-i-festeggiamenti-per-maria-santissima-delle-grazie/

https://corrierediragusa.it/comune/comiso

https://www.ragusanews.com/economia-ryanair-comiso-malpensa-in-ritardo-rimborsato-al-doppio-del-prezzo-164309/

https://www.ragusanews.com/auto-e-motori-civm-il-comisano-samuele-cassibba-vola-verso-il-gran-finale-di-stagione-164240/

https://www.ragusanews.com/attualita-addio-al-comisano-cesare-pompilio-opinionista-juventino-di-telelombardia-164221/

https://www.ragusanews.com/appuntamenti-donnafugata-film-festival-si-prosegue-fino-a-sabato-10-settembre-164300/

https://www.ragusah24.it/2022/09/05/celebrazioni-in-onore-della-madonna-delle-grazie-conclusa-la-festa-a-comiso/

https://www.ecodegliblei.it/comiso-inaugurato-il-comitato-elettorale-dell-on-giorgio-assenza.htm

https://www.ecodegliblei.it/milano-si-e-spento-cesare-pompilio-popolare-giornalista-sportivo.htm

https://www.ecodegliblei.it/ragusa-l-on-assenza-scive-al-prefetto-per-il-dilagare-della-criminalita-a-comiso-vittoria-e-s.htm

https://www.ecodegliblei.it/comiso-sabato-10-settembre-inaugurazione-comitato-elettorale-dell-on-nello-dipasquale.htm

https://www.radiortm.it/2022/09/05/eccellenza-esordio-con-sconfitta-per-il-citta-di-comiso/

SCOGLITTI

Dopo l'aggressione ai vigili la situazione è insostenibile Oggi un vertice in Prefettura

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Pioggia di reazioni dopo l'aggressione ai danni di tre agenti della polizia locale nella notte tra il 3 e il 4 settembre. In piazza Sorelle Arduino, un uomo di 45 anni ha aggredito gli operatori rei di avergli elevato una contravvenzione. L'uomo, in evidente stato di alterazione psicofisica, ha colpito gli agenti con calci, pugni e testate. E' stato quindi ammanettato dagli operatori che hanno dovuto far ricorso alle cure del Pronto soccorso: 3 punti di sutura e una prognosi di 10 giorni per uno dei due ispettori e 8 giorni di prognosi per l'altro, che ha dovuto indossare il collare ortopedico.

Tantissimi i messaggi di solidarietà ricevuti dagli agenti. Aldo Caruso, segretario territoriale Ugl ibleo, e Angelo Callea, ispettore capo della Municipale, chiedono inoltre all'Amministrazione comunale di aprire un tavolo di consultazione sulla direzione di polizia locale della città, "depauperata nel suo organico - scrivono - non adeguata nei suoi mezzi e impoverita nelle risorse". Caruso ha inoltre scritto al prefetto affinché si adoperi per potenziare l'organico di tutte le forze dell'odine.

«Questo vile ed ignobile fatto dimostra, ancora una volta, come la polizia locale sia sempre più impegnata nella difesa della sicurezza e della vivibilità urbana». Così la segreteria provinciale del SilPol in una nota a firma di Antonino Fiorenza il quale si augura che quanto accaduto a Scoglitti possa dare il via ad una «seria ed attenta valutazione delle ragioni che attengono alla tutela della sicurezza pubblica e degli stessi operatori di polizia locale».

Intanto il deputato regionale e candidato all'Ars per il Pd Nello Dipasquale ha incontrato il prefetto, Giuseppe Ranieri, il quale lo ha rassicurato sul fatto che la situazione è costantemente monitorata dal palazzo di Governo e dalle forze dell'ordine. A tal proposito questa mattina si terrà in Prefettura un comitato tecnico per approfondire la questione».

Il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, fa sapere, dal canto suo, di voler sottoporre al questore la sua «determinazione e la proposta di utilizzare la norma che prevede l'allontanamento coatto di persone che provocano turbamento alla collettività e all'ordine pubblico. Senza esitazioni o remore». Insomma, il daspo urbano.

IL BOLLETTINO DELL'ASP

Covid-19, i contagi ora sono in repentina picchiata Da 855 a 773 casi nel giro di appena ventiquattrore

Nonostante gli allarmismi e i proclami degli esperti che annunciano contagi in salita per l'autunno, al momento in provincia di Ragusa si registra un netto calo dei positivi che sono ben oltre al di sotto le mille unità. Nello specifico, per quanto riguarda il bollettino relativo alle giornate tra domenica e lunedì (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), i positivi sono scesi a 773 (mentre nelle 24 ore precedenti erano 855): 756 si trovano in isolamento domiciliare, 11 ricoverati tra gli ospedali di Ragusa, Modica e Vittoria e 6 in Rsa Covid.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni della provincia, confrontato con il dato delle 24 ore precedenti: Acate 9 (=), Chiaramonte Gulfi 12 (-6), Comiso 66 (-8), Giarratana 2 (=), Ispica 39 (-3), Modica 199 (-23), Monterosso Almo 4 (=), Pozzallo 50 (=), Ragusa 159 (-29), Santa Croce Camerina 27 (+1), Scicli 60 (-11), Vittoria 129 (-9). Per quanto riguarda gli 11 ricoverati ospedalieri, 4 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa: sono tutti nel reparto di Malattie Infettive. All'ospedale "Maggiore Baglieri" di Modica si contano 2 ricoverati: 1 in Malattie Infettive e 1 in Geriatria. All'ospedale "Guzzardi" di Vittoria 5 ricoverati: tutti in Area Covid. Per quanto riguarda invece il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 296.967 sono i molecolari, 38.495 i sierologici, 963.990 i rapidi, per un totale di 1.299.452 test complessivi.

Secondo l'ultimo bollettino Covid, poi, non risultano altri decessi di persone positive al Covid 19, resta quindi fermo a 623 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Infine, il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa che sono guarite dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria, è salito 117.532 (ieri erano 117.424).

Insomma, nonostante gli allarmi lanciati in questi giorni dagli esperti, in provincia di Ragusa i positivi continuano a scendere. Questo, però, non deve fare abbassare la guardia, ma l'attenzione deve rimanere sempre massima se si vuole evitare un cambio di tendenza con le conseguenze del caso.

C. R. L. R.

COMISO

Un tripudio di colori durante l'uscita per celebrare la Madonna delle Grazie

COMISO. Un tripudio di colori. Per onorare la Vergine. Con strisce di carta rossa, rosa, bianca e azzurra che hanno reso il momento molto suggestivo. Dopo tre anni dall'ultima volta, si è consumata secondo tradizione, domenica sera, a Comiso, la solenne "Sciuta" del venerato simulacro della Madonna delle Grazie. Il rito si è tenuto subito dopo la santa messa che era stata presieduta dal vescovo della diocesi di Ragusa, mons. Giuseppe La Placa, e caratterizzata dall'inizio del ministero pastorale del sacerdote Fabio Stracquadaini, sesto parroco della comunità.



Un momento molto emozionante salutato con un grande applauso da tutti i presenti alla cerimonia. Dopo l'uscita del simulacro dalla parrocchia, si è formato il corteo che ha animato la processione per le vie principali della città. L'impresa ecologica Busso Sebastiano, che si occupa di gestire il servizio di igiene ambientale in città, aveva curato la pulizia straordinaria del percorso. Non sono mancate delle particolari soste di preghiera, come quella in chiesa Madre. In piazza Fonte Diana, poi, un altro momento significativo è tornato a riproporsi, con il sindaco Maria Rita Schembari che ha letto l'atto di consacrazione della città alla Madonna delle Grazie. Nella basilica di Maria Santissima Annunziata, altresì, sono stati celebrati i Vespri solenni.

E' stata una edizione molto speciale della cosiddetta festa "A Razia", vuoi perché era la prima dopo la ripartenza, vuoi anche perché è stato ufficializzato l'ingresso del nuovo parroco che aveva già espletato, nello stesso edificio di culto, il ruolo di amministratore parrocchiale. In mattinata c'erano state già la santa messa in memoria di don Francesco Lo Monaco, primo parroco della parrocchia, e quella presieduta da don Salvatore Bertino, vicario foraneo di Comiso, con la celebrazione in memoria di mons. Rosario Sgarioto, secondo parroco della parrocchia. Poi, il momento sempre molto intenso della benedizione dei portatori del simulacro. Subito dopo, la discesa del venerato simulacro della Madonna delle Grazie.

Un punto per quattro squadre, troppo poco

Eccellenza. Solo il Modica strappa il pari sul campo dell'Acicatena. Sconfitte per Comiso, Santa Croce e Virtus Ispica

Un avvio di campionato da dimenticare per le compagini iblee ma c'è tutto il tempo per rifarsi

SALVO MARTORANA

Esordio amaro per le ragusane di Eccellenza. Le iblee, pur giocando grandi gara, hanno conquistato solo un punto, quello del Modica ad Acicatena. «Rammaricati per non avere portato a casa i 3 punti - afferma Giancarlo Betta, tecnico dei rossoblù - contro una squadra che non ha mai tirato in porta, che è stata ordinata per tutta la gara ma che potevamo battere. Peccato per alcune scelte nell'ultimo passaggio e nelle soluzioni al tiro e peccato anche per non essere riusciti a concretizzare una superiorità che è stata netta, sin dall'inizio. Potevamo davvero raccogliere più del punto che, comunque, ci portiamo a casa da un campo difficile; è probabile che qualche errore sia stato anche causato dal campo in terra battuta. Ma non è mio costume cercare o accampare scuse».

Sconfitta interna per il Comiso. «Purtroppo sapevamo e sappiamo che per le prime partite avremo come avversarie tante squadre blasonate - commenta mister Gaspare Violante -. Sono molto arrabbiato perché non meritavamo di perdere. Nonostante tutto, posso dire che siamo sulla buona strada, in quanto non ho visto nessuna differenza con la Leonzio. Voglio evidenziare che da noi mancavano tasselli importanti come Bojang, Conteh, Mascara, De Zan e altri».

Stop esterno per il Santa Croce. «Nei primi venti minuti eravamo contratti e abbiamo lasciato che i nostri avversari ci pressassero sulla nostra trequarti - afferma Gaetano Lucenti -. Poi, ci eravamo ripresi, ma abbiamo subito la rete del Real Siracusa, con un tiro dai venti metri. Dopo non ci siamo disuniti, anzi, ci siamo catapultati a testa bassa per il pari che avevamo raggiunto, ma, l'arbitro ha deciso di annullare per offside».

Sconfitta su rigore la Virtus Ispica contro la matricola RoccAcquedolcese. «Il pari era giusto anche perché – afferma l'allenatore Giuseppe Trigilia – abbiamo incontrato una squadra con molta qualità avanti che, non a caso, ha battuto 1-0 la Nebros che domenica ha regolato 4-1 la corazzata Siracusa. Abbiamo dovuto rinunciare a cinque titolari».

Turismo, un'altra perdita sta nascendo all'orizzonte Club Med: rischio chiusura

Il caso. Dopo il Donnafugata resort, ancora un gioiello nei guai
Trattative in corso ma i belgi su Facebook: "Sauvons Kamarina"

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. L'allarme arriva da una coppia di giornalisti belgi che frequenta il Club Med di Scoglitti e che ama la Sicilia e la provincia di Ragusa più di quanto la amino i siciliani e i ragusani. Il Club Med potrebbe rischiare la chiusura se in questi giorni le parti trattanti, il Fondo immobiliare che fa capo alla attuale proprietà e altri gruppi imprenditoriali, non troveranno l'accordo per il passaggio di gestione e per l'avvio dell'attività turistica anche per la prossima stagione. A fronte di queste notizie circa 300 lavoratori, tra tempo indeterminato e stagionali, sono col fiato sospeso: potrebbero ricevere l'offerta di trasferirsi in altri Club sparsi in Italia oppure la lettera di licenziamento.

Del caso nessuno parla, siamo in presenza di una trattativa fra privati, ma se la trattativa non dovesse concludersi positivamente, la notizia diverrebbe di interesse pubblico per due motivi: la perdita di posti occupazionali e la perdita di una struttura turistica di prestigio e di vitale importanza nel territorio, nata 41 anni fa con il nome di "Sole e Sabbia di Sicilia", poi passata nella proprietà di francesi, inglesi e per il futuro non si sa. A tal proposito in Belgio è nato un gruppo Facebook chiamato "Sauvons Kamarina", coordinato da una coppia di giornalisti belgi, Laurence Briquet e Demetrio Scagliola. «Siamo tifosi siciliani - ci scrive in italiano la coppia belga - abbiamo lanciato un gruppo Facebook per cercare di salvare il Club Med kamarina che potrebbe chiudere questo autunno. Amiamo questa regione, questo club e le persone che ci lavorano e che potrebbero perdere il lavoro. Non esitare a unirti a noi e, se vuoi scrivere un articolo a riguardo, non esitare a contattarci».

E il contatto c'è stato. E' bello sapere che turisti stranieri si preoccupano delle sorti del Club più di quanto se ne preoccupino gli italiani. Gregorio Lenzo, presidente sezionale Confcommercio Vittoria, non sa nulla e ci va cauto. «La notizia, laddove fosse vera, sarebbe un altro duro colpo per il turismo della nostra provincia nonché per gli operatori economici della vicina Scoglitti che al pari di quelli di tutta Italia già stentano a ripartire dopo 2 anni di emergenza covid e dopo gli aumenti di gas, energia elettrica e materie prime».

Nel caso la trattativa non dovesse concludersi positivamente, Lenzo proporrebbe di fare intervenire le istituzioni provinciali per favorire una soluzione positiva. «Auspichiamo - conclude Lenzo - che qualcosa si muova verso una direzione ottimale a vantaggio di quella costa ragusana splendidamente decantata giorni addietro dalla trasmissione di Rai Uno Linea blu: quell'isola nell'isola con le sue peculiarità, le sue bellezze e le sue produzioni agroalimentari d'eccellenza».

E' un affare fra privati, la chiusura o il passaggio di gestione del Club Med, ma la provincia di Ragusa non ha ancora metabolizzato la rabbia per la perdita del Donnafugata Golf Resort di contrada Piombo che per questione di fallimenti e di contenziosi giudiziari ha chiuso i battenti da 3 anni lasciando la nobile struttura alla totale perdizione. Il personale del Resort ha perso il lavoro, ma il comparto enogastronomico e turistico esistente nell'area del barocco ibleo ha perso clienti facoltosi e dal palato raffinato. Esattamente quello che avverrebbe se il Club Med dovesse per un verso o per un altro fermarsi per una stagione o chiudere per sempre.

L'auspicio di tutti è che il Club che sorge dentro un'area di circa 100 ettari a ridosso del museo di Kamarina tra Scoglitti e Punta Braccetto, possa ancora fare turismo nella zona, non importa se a gestione francese, italiana, inglese o americana. Certo, dopo 41 anni di presenza 3 stelle non bastano più, si richiede un lusso a 4 o a 5 stelle. La struttura è datata, servirebbe un buon "maquillage", naturalmente a carico della nuova gestione. In ogni caso è una struttura che il territorio ibleo, dopo avere perso il resort, con una rete stradale e ferroviaria da terzo mondo che si ritrova, e un aeroporto potenziato e depotenziato a seconda degli umori delle compagnie, non può permettersi.